



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

***CORSO DI LAUREA TRIENNALE
SCIENZE DELL'ARCHITETTURA***

*Ciò che dobbiamo imparare a fare, lo
impariamo facendo.*
ARISTOTELE (Etica Nicomachea)



INDICE

PRESENTAZIONE DEL CORSO	6
OBIETTIVI	6
PROFESSIONALITÀ ACQUISITE E MONDO DEL LAVORO	8
DURATA DEL CORSO	8
STORIA	10
SEDI E STRUTTURE: SANTA TERESA	11
DIDALABS	12
PER ISCRIVERSI	14
PROPEDEUTICITÀ (Coorte 2021)	16
1° ANNO DI CORSO - 60CFU	18
ISTITUZIONI DI MATEMATICHE	19
LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	20
STORIA DELL'ARCHITETTURA 1	24
TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI	25
ANALISI DEL TERRITORIO E DEGLI INSEDIAMENTI	26
FONDAMENTI DI STATICA	28
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA 1	30
2° ANNO DI CORSO - 59CFU	32
APPLICAZIONI DELLA GEOMETRIA DESCRITTIVA	34
FISICA TECNICA AMBIENTALE E IMPIANTI TECNICI	38
STORIA DELL'ARCHITETTURA 2	39
LABORATORIO DI TECNOLOGIA	40
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	44
FONDAMENTI DI URBANISTICA	46
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA 2	50
ESAME LINGUA STRANIERA	54
3° ANNO DI CORSO - 61CFU	56
TECNICA DELLE COSTRUZIONI	58
LABORATORIO DI RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	62
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA 3	66
LABORATORIO DI RESTAURO	70
ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE	73
ESAMI A SCELTA/SEMINARI TEMATICI	74
TIROCINIO	75

PRESENTAZIONE DEL CORSO

OBIETTIVI

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che possieda il controllo concettuale ed operativo dei metodi e degli strumenti di base necessari ad operare nel campo della progettazione, condotta alle diverse scale, negli ambiti propri dell'architettura, dell'edilizia e del territorio.

All'interno del percorso formativo l'acquisizione delle conoscenze viene ottenuta attraverso l'articolazione e la combinazione equilibrata di insegnamenti i cui contenuti culturali provengono dalle aree disciplinari degli studi geografico-sociali, storico-critici e linguistico-espressivi ed altri i cui contenuti culturali appartengono più specificatamente agli ambiti logico-matematici, geometrico-descrittivi e fisico-costruttivi.

A fronte di questa ricchezza e pluralità nei contenuti disciplinari, il Corso di Studio fonda i suoi presupposti sulla forte sinergia tra l'esperienza didattica svolta all'interno dei laboratori di progettazione e quella più tradizionale dei corsi monodisciplinari. Eventuali approfondimenti su tematiche specifiche possono concretizzarsi attraverso i corsi opzionali a scelta dello studente, offerti anche sotto forma di seminari tematici, o altre iniziative didattiche quali workshop, viaggi di studio e visite guidate. E' inoltre previsto lo svolgimento di un'attività di tirocinio all'interno di strutture professionali, aziendali o amministrative. La prova finale del corso consiste nella rielaborazione critica delle esperienze progettuali e disciplinari svolte durante il corso di studi o nell'eventuale approfondimento di alcune tematiche a scelta dello studente.

156 cfu 19 esami obbligatori	12 cfu esame/i a scelta libera	5 cfu tirocinio	3 cfu lingua straniera	4 cfu prova finale
180 cfu				
1° anno		2° anno		3° anno
<ul style="list-style-type: none"> ▶ analisi del territorio e degli insediamenti ▶ fondamenti di statica ▶ istituzioni di matematiche ▶ lab. di progettazione dell'architettura 1 ▶ lab. di disegno dell'architettura ▶ storia dell'architettura ▶ tecnologia dei materiali e degli elementi costruttivi 		<ul style="list-style-type: none"> ▶ fisica tecnica ambientale e impianti ▶ fondamenti di urbanistica ▶ lab. di progettazione dell'architettura 2 ▶ scienze delle costruzioni ▶ storia dell'architettura 2 ▶ applicazioni della geometria descrittiva ▶ lab. di tecnologia dell'architettura 		<ul style="list-style-type: none"> ▶ estimo ed esercizio professionale ▶ tecniche delle costruzioni ▶ lab. di progettazione dell'architettura 3 ▶ lab. di restauro ▶ lab. di rilievo dell'architettura
<ul style="list-style-type: none"> ▶ lingua straniera 				<ul style="list-style-type: none"> ▶ esame/i a scelta libera ▶ <u>tirocinio</u> ▶ <u>prova finale</u>

PROFESSIONALITÀ ACQUISITE E MONDO DEL LAVORO

Al laureato in Scienze dell'Architettura si offrono sbocchi professionali con ruoli diversificati presso studi professionali, società di architettura e ingegneria, imprese ed enti pubblici, per svolgere le funzioni previste per gli iscritti alla sezione B del settore "Architettura" ed esplicitamente indicate dal DPR 328/2001, ovvero: la collaborazione alle attività di progettazione e direzione dei lavori di opere edilizie, comprese le opere pubbliche; l'attività di rilievo diretto e strumentale sull'edilizia contemporanea e storica; la progettazione e direzione dei lavori relative a costruzioni civili semplici e interventi di manutenzione e riqualificazione del costruito con l'uso di metodologie standardizzate.

Nell'ipotesi di prosecuzione degli studi la Laurea in Scienze dell'Architettura consente l'accesso senza debiti formativi al corso di Laurea Magistrale in Architettura della Classe LM-4, attraverso la quale dopo il superamento dell'esame di Stato è possibile iscriversi all'Albo professionale dell'Ordine degli Architetti con il titolo di Architetto – sezione A, coerente con i requisiti imposti dall'Unione Europea. Per le altre lauree Magistrali il riconoscimento dei crediti maturati con la Laurea in Scienze dell'Architettura, avviene sulla base del regolamento predisposto per lo specifico Corso di Laurea Magistrale.

DURATA DEL CORSO

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è finalizzato al conseguimento della laurea di primo livello in Scienze dell'Architettura. Il corso ha la durata di 3 anni per complessivi 180 crediti. L'attività normale dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di una media di 60 crediti l'anno.



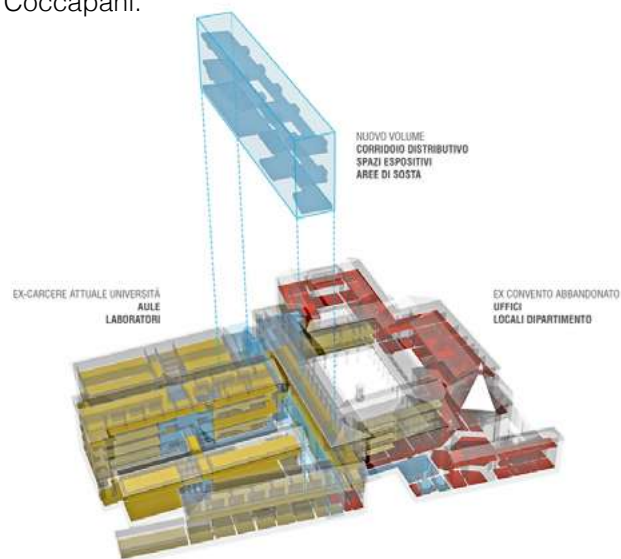
Santa Teresa, ingresso.

STORIA

La vecchia struttura carceraria di Santa Teresa si è prestata in modo adeguato nel 1992 alla riconversione in polo didattico, grazie agli ampi spazi già esistenti, atti ad ospitare un elevato numero di persone. Rimane traccia della storica funzione carceraria nel corpo centrale, dove sono state mantenute le celle di reclusione.

La sua storia risale al 1620 Maria Francesca Guardi donò per la Fondazione di un monastero in onore di S. Teresa aree ancora poco urbanizzate all'interno della cerchia muraria trecentesca nel quartiere di Santa Croce: chiesa e convento vennero progettati dall'architetto fiorentino Giovanni Coccapani.

Nel 1808 il convento fu soppresso da parte del governo francese, ma otto anni dopo fu ripristinato e adibito in parte a scuola comunale. Nel 1865 fu definitivamente soppresso e trasformato in carcere preventivo. L'impianto subì quindi ulteriori trasformazioni: tra il 1866 e il 1897 furono aggiunti tre nuovi corpi di fabbrica nell'orto del convento, con sviluppo parallelo a via della Mattonaia. L'edificio centrale fu destinato a celle per i detenuti, i corpi laterali ospitarono laboratori di falegnameria, calzoleria e officina meccanica. Ciò fino al 1984/85 quando i detenuti furono trasferiti nel nuovo carcere di Sollicciano e l'ex carcere fu concesso all'Università degli Studi di Firenze dal Comune di Firenze.



SEDI E STRUTTURE: SANTA TERESA



Indirizzo:
Via della Mattonaia 8
50121 Firenze (FI)

Orario di apertura:
Lun-Ven 8:00-18:45

Portineria:
tel. 0552755410

Email:
scuola@architettura.unifi.it

Dipartimento di riferimento:
Architettura (DIDA)

Dipartimento associato:
Ingegneria Industriale (DIEF)

DIDA

La missione del DIDALABS, sistema dei laboratori del Dipartimento di Architettura, è il supporto scientifico e tecnico alla didattica, alla ricerca e alla formazione superiore, al trasferimento di conoscenze del Dipartimento di Architettura DIDA e dell'Ateneo nell'area dell'architettura, del disegno industriale, della pianificazione territoriale e del paesaggio.

Il DIDALABS svolge funzioni di coordinamento della ricerca scientifica e dell'attività didattica e formativa, in stretta connessione con la Scuola di Architettura che invece coordina le attività più propriamente didattiche. Il Dida è dotato di autonomia amministrativa e di spesa e di un proprio regolamento interno.

Il nuovo Dipartimento di Architettura DIDA individua il proprio ambito scientifico e formativo nella cultura e nella scienza del progetto, intesa come sintesi tra dimensione estetico-umanistica, tecnico-scientifica ed economico-organizzativa.

Laboratorio Architettura e Autocostruzione	Laboratorio Innovation in Design & Engineering - IDEE	Laboratorio Building Environmental Experience	Laboratorio Landscape Design Lab	Laboratorio Building Information Modelling	Laboratorio Modelli per l'Architettura
Laboratorio Cartografia	Laboratorio Modelli per il Design	Laboratorio Città e Territorio nei Paesi del Sud del Mondo	Laboratorio Piani e Progetti per la Città e il Territorio	Laboratorio Comunicazione e Immagine	Laboratorio Progettazione Ecologica degli Insediamenti
Laboratorio Critical Planning & Design	Laboratorio Regional Design	Laboratorio Crossinglan	Laboratorio REI Design Lab	Laboratorio Cultural Heritage Management Lab	Laboratorio Rilievo dell'Architettura
Laboratorio Dar Med	Laboratorio Tecnologia per l'Abitare Mediterraneo	Laboratorio Design per la Sostenibilità	Laboratorio Teatro/Architettura	Laboratorio Design degli Spazi di Relazione	Laboratorio Ufficiale Prove Materiali e Strutture
Laboratorio Ergonomia & Design	Laboratorio Urban Design	Laboratorio Fotografico di Architettura	Laboratorio Video di Architettura	Laboratorio Informatico di Architettura	

PER ISCRIVERSI

CORSO DI STUDI

Il Corso di Studi è a numero programmato. Il numero degli accessi al primo anno è stabilito annualmente dal Consiglio della Scuola di Architettura e dal Consiglio di Dipartimento. Nel rispetto dei requisiti qualificanti e della numerosità massima, è previsto un numero di:

- 150 posti per cittadini italiani comunitari e non comunitari residenti in Italia (art. 26 Legge 189/2002)
- 14 posti per cittadini extracomunitari non soggiornanti in Italia
- 3 posti per cittadini cinesi afferenti al programma "Marco Polo".

Per l'accesso al Corso di Studi è richiesto il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste fanno riferimento alle conoscenze linguistiche, storiche, tecniche, artistiche, matematiche e fisiche di base.

Un test di ammissione, predisposto a livello nazionale, consente di stabilire una graduatoria degli aspiranti basata sulle loro competenze ed attitudini. La data del test di ammissione viene stabilita annualmente dagli organi centrali del MIUR.

OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi)

Come previsto dal Bando per l'ammissione al CdLM Architettura a ciclo unico e Scienze dell'architettura, qualora lo studente abbia conseguito un punteggio inferiore a quello indicato nel bando nei quesiti di matematica, verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi che potranno essere assolti con il superamento dei test OFA.

Il mancato assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi comporterà l'impedimento per lo studente di sostenere l'esame orale del corso di Istituzioni di Matematiche.



Santa Teresa, corridoio piano terra.

PROPEDEUTICITÀ (coorte 2021)

SSD	Codice esame	PROPEDEUTICITA'	ESAME	CFU	Anno di corso
ICAR/08	B006828		SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	8	II
MAT/03	B026296	Esame propedeutico	ISTITUZIONI DI MATEMATICHE	12	I
ICAR/08	B015180	Esame propedeutico	FONDAMENTI DI STATICA	6	I
ING-IND/11	B015186		FISICA TECNICA AMBIENTALE E IMPIANTI	8	II
ICAR/12	B018761	Esame propedeutico	TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI	8	I
ICAR/21	B006827		FONDAMENTI DI URBANISTICA	6	II
ICAR/20	B002403	Esame propedeutico	ANALISI DEL TERRITORIO E DEGLI INSEDIAMENTI	6	I
ICAR/14	B018765		LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA 2	12	II
ICAR/14	B018763	Esame propedeutico	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA 1	12	I
ICAR/12	B026304		LABORATORIO DI TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	8	II
ICAR/12	B018761	Esame propedeutico	TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI	8	I
ICAR/17	B026303		APPLICAZIONI DELLA GEOMETRIA DESCRITTIVA	6	II
ICAR/17	B026293	Esame propedeutico	LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	8	I
ICAR/18	B006832		STORIA DELL'ARCHITETTURA 2	8	II
ICAR/17	B002540	Esame propedeutico	STORIA DELL'ARCHITETTURA 1	8	I
ICAR/19	B026305		LABORATORIO DI RESTAURO	8	III
ICAR/17	B026293	Esame propedeutico	LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	8	I
ICAR/08	B015180	Esame propedeutico	FONDAMENTI DI STATICA	6	I
ICAR/09	B026315		TECNICA DELLE COSTRUZIONI	6	III
ICAR/08	B006828	Esame propedeutico	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	8	II

Santa Teresa, cortile, vista esterna.



1° ANNO DI CORSO - 60CFU

Primo Semestre

ISTITUZIONI DI MATEMATICHE (annuale)	12 CFU
LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	8 CFU
STORIA DELL'ARCHITETTURA 1	8 CFU
TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI	8 CFU

Secondo Semestre

ANALISI DEL TERRITORIO E DEGLI INSEDIAMENTI	6 CFU
FONDAMENTI DI STATICA	6 CFU
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1	12 CFU
TOT	60 CFU

ISTITUZIONI DI MATEMATICHE

12 CFU

Il corso si propone di fornire gli strumenti matematici necessari alla formazione dei futuri architetti. Uno degli obiettivi fondamentali è quello di acquisire autonomia e confidenza in una materia considerata tradizionalmente ostica. A tal fine, verrà data una particolare enfasi alla comprensione dei concetti e all'intuizione geometrica. Si farà uso del motore computazionale di conoscenza Wolfram|Alpha e di ulteriori risorse online. Sono previste prove di esonero dallo scritto.

BIOGRAFIA

Elisa Prato si è laureata in Matematica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". In seguito si è trasferita negli Stati Uniti. Inizialmente ha frequentato il Massachusetts Institute of Technology, dove ha conseguito il Ph.D. in Matematica. La sua prima esperienza di lavoro è stata presso l'Università di Princeton, dove è stata Instructor of Mathematics per tre anni. Successivamente si è trasferita in Francia, dove è stata per due anni Leibniz Fellow presso l'École Normale Supérieure di Parigi e per sette anni Maître de Conférences presso l'Università di Nizza. Si è poi trasferita a Firenze, dove è Professore Associato.

LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

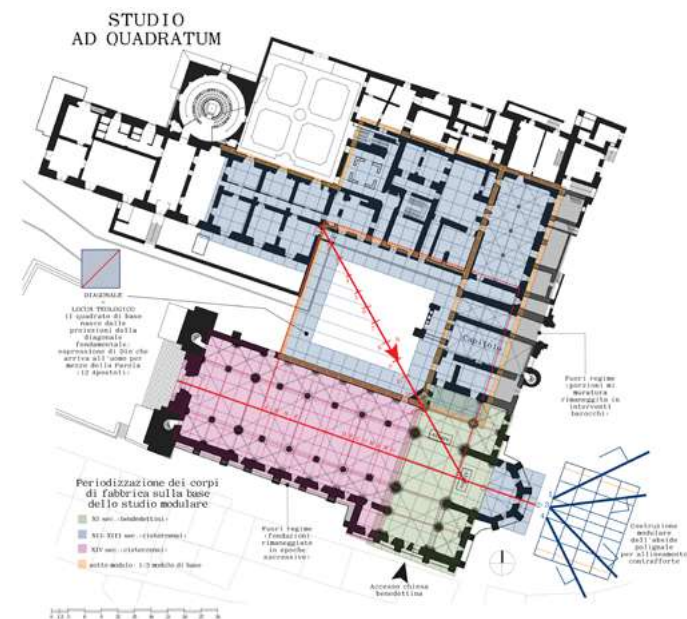
8 CFU

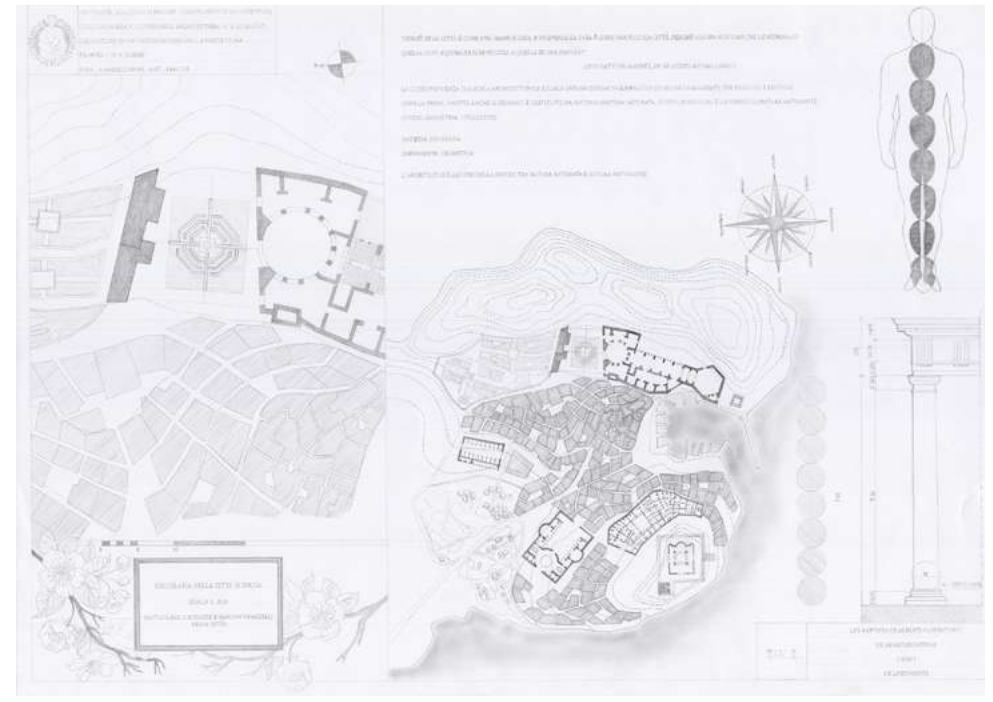
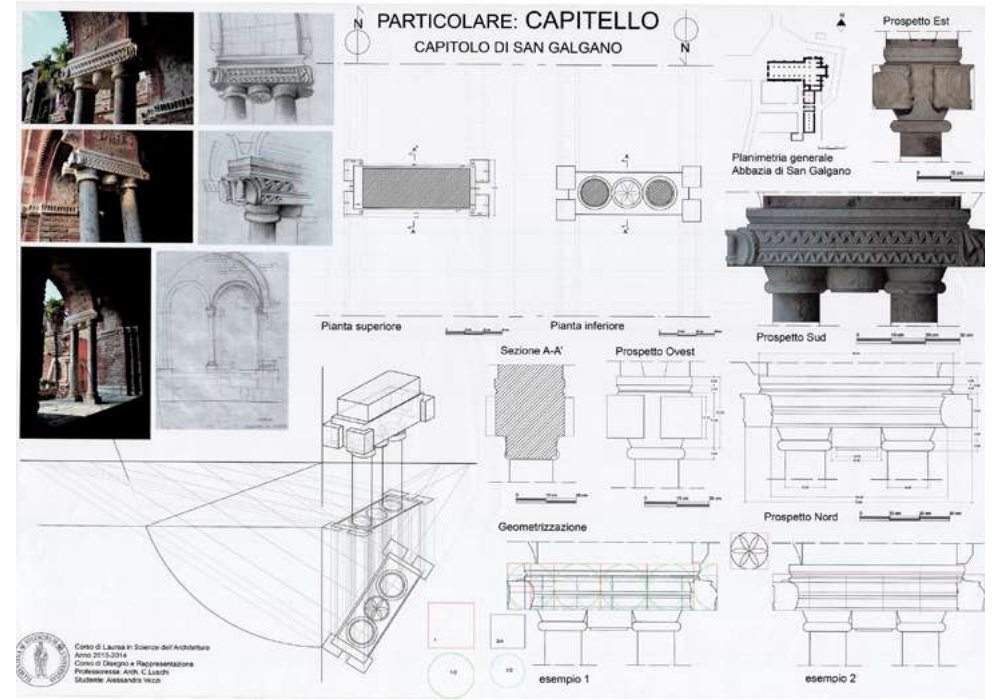
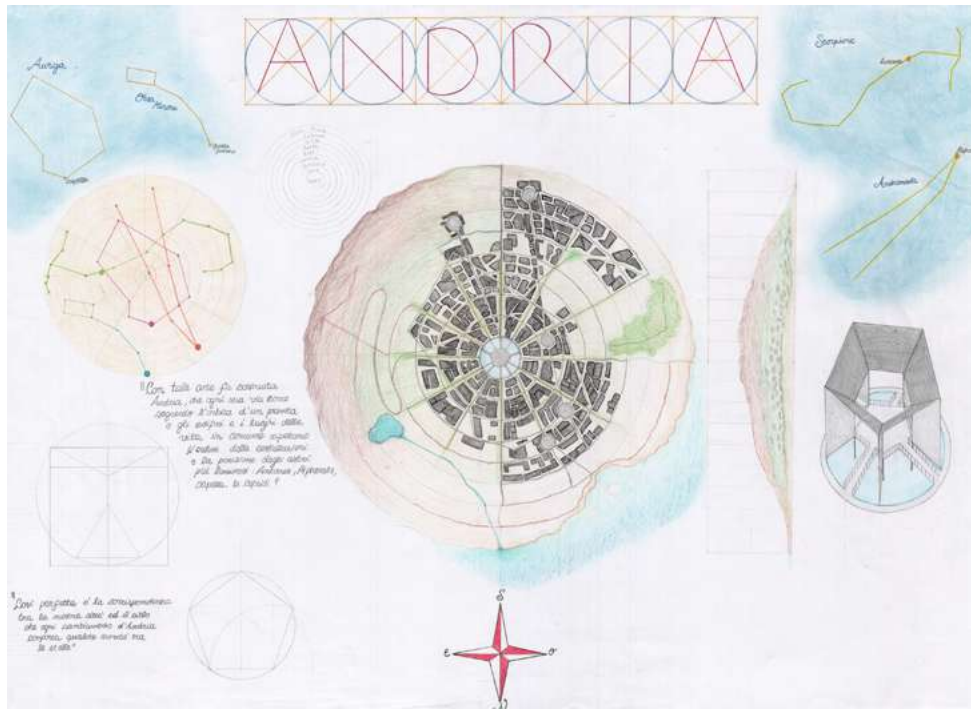
L'attività di laboratorio, partendo dal rilievo, per mezzo del disegno geometrico e in ultimo di quello digitale, si pone l'obiettivo di mettere lo studente a diretto contatto con la materia architettonica nei suoi diversi livelli, fino a condurlo vero un'elaborazione critica dell'architettura. Il rilievo è atto a trasmettere i principi di osservazione e di analisi dimensionale: il manufatto architettonico viene interrogato e studiato attraverso la misura e la proporzione delle sue varie componenti. Successivamente la geometria e i suoi fondamenti, insegneranno allo studente a sviluppare il linguaggio dell'architettura così da poter controllare il dato numerico, descrivere i rapporti tra le parti e giungere alla rappresentazione grafica dell'oggetto complessivo. Il disegno assume pertanto una posizione cardine nell'iter formativo del corso, quale prima forma espressiva del pensiero nello spazio. Su di esso verteranno le varie esercitazioni condotte durante il corso: dagli eidotipi a mano libera, alle composizioni in scala (dal dettaglio architettonico al territorio), fino al disegno digitale gestito tramite i recenti software grafici. Infine, la riflessione, su alcune delle principali architetture storiche e sul loro modo di rapportarsi con lo spazio e con l'uomo, servirà ad indurre lo studente ad esprimere creativamente, tramite gli strumenti della geometria e del disegno, una personale visione critica su vari temi proposti nel corso delle lezioni.

BIOGRAFIA

Maria Roberta Cecilia Luschi si Laurea in Architettura nel 1992. Consegue nel 1999 il titolo di Dottore di Ricerca - PhD in Rilievo dell'Ambiente e del Costruito. È assegnista di ricerca per quattro anni, sviluppando le tematiche sul patrimonio dei centri storici e della scena urbana, oltre ad approfondire gli studi sulle strutture medievali dei monasteri e delle strutture fortificate. Dal 2004 è docente di Disegno presso la Facoltà di Architettura e presso il corso di laurea in Scienze dell'Architettura, ove attualmente ha la cattedra del Laboratorio di Rappresentazione con moduli congiunti di Disegno e di Geometria Descrittiva. Si interessa di protocolli progettuali e di sviluppo delle maestranze all'interno dei cantieri medievali, fra monasteri e strutture fortificate.

Ricostruzione della distribuzione funzionale risalente al XIII sec.





STORIA DELL'ARCHITETTURA 1

8 CFU

Il corso è finalizzato a una conoscenza generale dell'architettura e della città in Occidente, in un arco temporale che va dalla Grecia antica alla stagione del barocco romano. Saranno incoraggiate la conoscenza dei problemi e la riflessione critica sui temi e sulle opere; la capacità di attuare confronti diacronici e sincronici; l'elaborazione di una valutazione metodologicamente ragionata. Particolare attenzione sarà rivolta alla descrizione dell'architettura, alla capacità di illustrare un edificio, valutandone le ragioni costitutive; il contesto economico e sociale; le esigenze e gli obiettivi della committenza in relazione alle risposte progettuali; l'uso dei materiali; le tecniche costruttive; i rapporti con l'intorno urbano e il paesaggio; l'efficacia simbolica e le valenze rappresentative.

BIOGRAFIA

Lorenzo Ciccarelli è ricercatore di Storia dell'Architettura presso il Dipartimento di Architettura. Studia l'architettura italiana contemporanea nel più vasto ambito degli scambi con le culture progettuali europee e nordamericana, dedicando particolare attenzione alle strategie di organizzazione professionale e alle tecniche costruttive.

TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

M. DE SANTIS - No Risp

ANALISI DEL TERRITORIO E DEGLI INSEDIAMENTI

6 CFU

Il corso si pone come momento introduttivo al campo delle discipline urbanistiche. Alla sua base vi è una concezione del progetto, a tutte le scale in cui opera l'architetto/urbanista, come esito di un processo di conoscenza del contesto. Il suo obiettivo formativo specifico è quello di trasmettere fondamenti teorici, metodologici e tecnici per la lettura, l'interpretazione e la rappresentazione dell'ambiente fisico e dei fenomeni urbani e territoriali, propedeutici alla fase progettuale.

BIOGRAFIA

Raffaele Paloscia è coordinatore delle attività internazionali del DIDA. Dall'inizio degli anni Novanta svolge attività di ricerca in paesi del Sud del mondo su temi inerenti la pianificazione urbanistica territoriale e ambientale partecipata, l'analisi e valorizzazione/gestione del patrimonio territoriale, la definizione di percorsi formativi sperimentali, l'attivazione di progetti di cooperazione internazionale.



FONDAMENTI DI STATICA

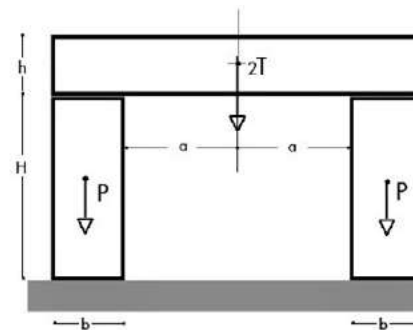
6 CFU

Il corso di Fondamenti di Statica si propone di fornire i concetti fondamentali necessari alla comprensione del comportamento strutturale delle opere di architettura attraverso lo studio dei problemi dell'equilibrio e della meccanica delle strutture, applicati all'analisi ed alla risoluzione di semplici sistemi isostatici. Esso rappresenta il primo passo di un percorso che, attraverso i corsi di Scienza delle Costruzioni e di Tecnica delle Costruzioni, condurrà progressivamente l'allievo all'acquisizione di un controllo dei problemi strutturali più ricorrenti, sia in fase di progettazione che di lettura critica, raggiungendo un primo livello di coerenza procedurale nelle scelte strutturali. Gli strumenti ed il linguaggio del corso sono quelli propri della fisica- matematica, ma una particolare attenzione, soprattutto nelle fasi applicative, viene dedicata all'uso di procedure a carattere grafico - sintetico.

BIOGRAFIA

Giacomo Tempesta svolge attività accademica e di ricerca dal 1978 presso la Facoltà di Architettura (dal 2012 Dipartimento di Architettura (DidA)). Conseguito il ruolo di Ricercatore nel 1980, dal 1993 è Professore Associato nel settore disciplinare ICAR08 (Scienza delle Costruzioni). Dal 2000, presso la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, tiene il Corso Statica e Stabilità delle Costruzioni Murarie e Monumentali, Laboratorio di Analisi e Lettura del Costruito Storico. Dal 2010 al 2017 è stato Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura.

Il tema generale di ricerca condotto negli anni comprende lo studio del comportamento statico e dinamico delle strutture in muratura, con particolare riferimento ai problemi riguardanti l'analisi dell'architettura storico monumentale.



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA 1

12 CFU

Il Laboratorio si articola in più parti utili alla migliore comprensione degli argomenti trattati, a partire da una serie di lezioni sui maestri del Movimento Moderno e sul panorama architettonico attuale capaci di fornire delle minime basi di riferimento per l'attività progettuale, passando per esercitazioni pratiche in cui si sviluppa il senso di spazio reale - spazio disegnato e di bibliografia da leggere come strumento utile alla formazione di un minimo senso critico nell'osservazione dell'architettura e della città. Il tema del Laboratorio è "La Casa Abitata": realizzazione di una casa bassa da inserire all'interno di un masterplan che intende rileggere le tracce lasciate dai Maestri del Moderno fiorentino. Il lavoro predisposto nel Laboratorio sarà di tipo manuale, ovvero impostato integralmente sulla acquisizione da parte dello studente di una propria autonomia progettuale e di rappresentazione.

BIOGRAFIA

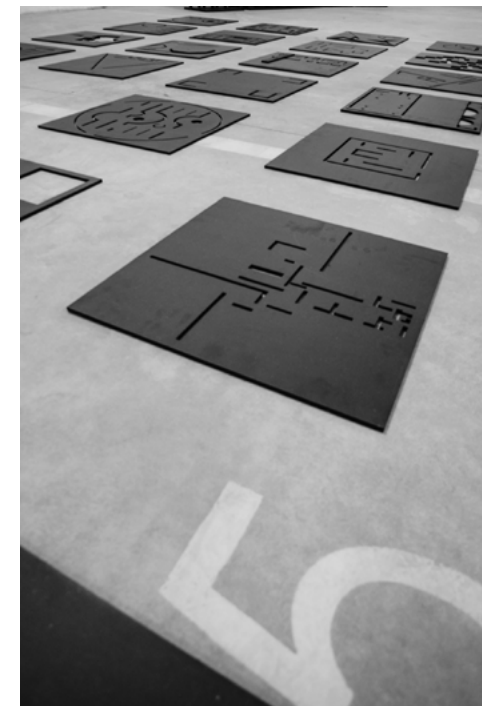
Luca Barontini, Architetto, Dottore di Ricerca in Progettazione Architettonica DIDA Firenze.

Dal 2008 è Professore a Contratto presso la facoltà di architettura dell'Università di Firenze.

Allievo di Maria Grazia Eccheli, svolge attività di ricerca accademica in qualità di cultore della materia dal 2003.

Fonda lo Studio eutropia nel 2003.

Affianca alla didattica e alla professione attività di ricerca creando sculture e quadri come strumento di verifica progettuale.



2° ANNO DI CORSO - 59CFU

Primo Semestre

APPLICAZIONE DELLA GEOMETRIA DESCRITTIVA	6 CFU
FISICA TECNICA AMBIENTALE E IMPIANTI	8 CFU
LABORATORIO DI TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	8 CFU
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	8 CFU

Secondo Semestre

FONDAMENTI DI URBANISTICA	6 CFU
STORIA DELL'ARCHITETTURA 2	8 CFU
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 2	12 CFU
ESAME LINGUA STRANIERA	3 CFU
TOT	59 CFU



Santa Teresa, corridoio piano terra.

APPLICAZIONI DELLA GEOMETRIA DESCRITTIVA

6 CFU

Il corso intende chiarire agli studenti quali siano i metodi per rappresentare la realtà tridimensionale sul foglio da disegno, cioè per ottenere la rappresentazione bidimensionale dello spazio che ci circonda. D'altra parte è fondamentale per l'architetto saper rappresentare graficamente l'idea progettuale.

Le lezioni si articolano a partire dal metodo più comunemente usato, quello delle Proiezioni Ortogonali, che servono per illustrare l'oggetto nel giusto rapporto e tale che sia comunque misurabile. In seguito, vengono trattate la Proiezione Centrale ed in particolare la Prospettiva, utile per una visione d'insieme delle idee progettuali, così come l'Assonometria e la Prospettiva Parallela. Inoltre si vuole far capire come tutti questi metodi siano, fra loro, strettamente collegati e soprattutto, indispensabili all'architetto.

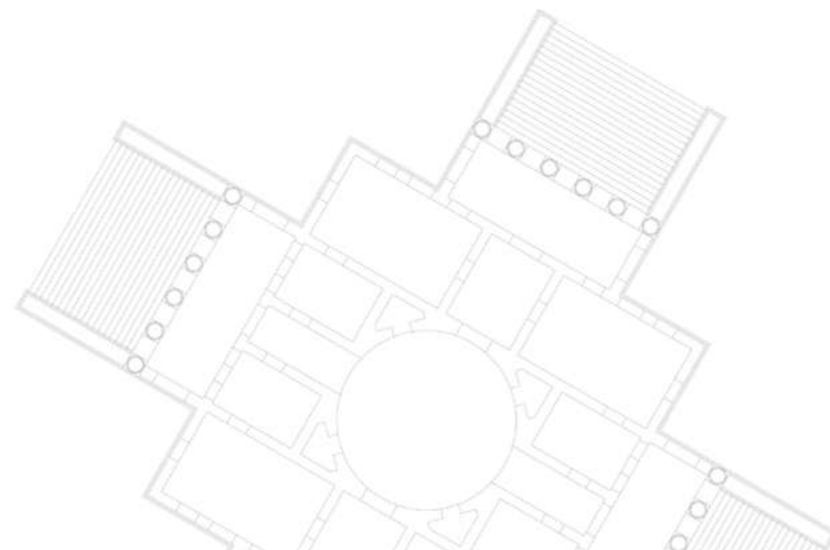
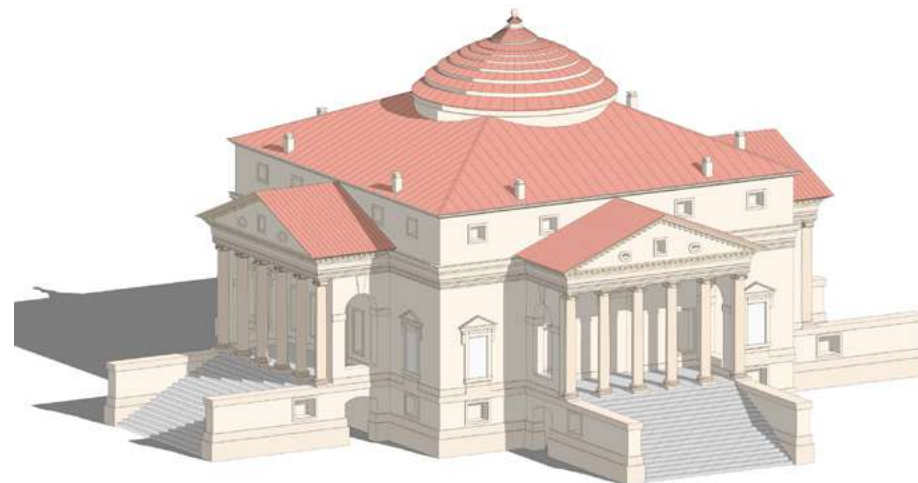
BIOGRAFIA

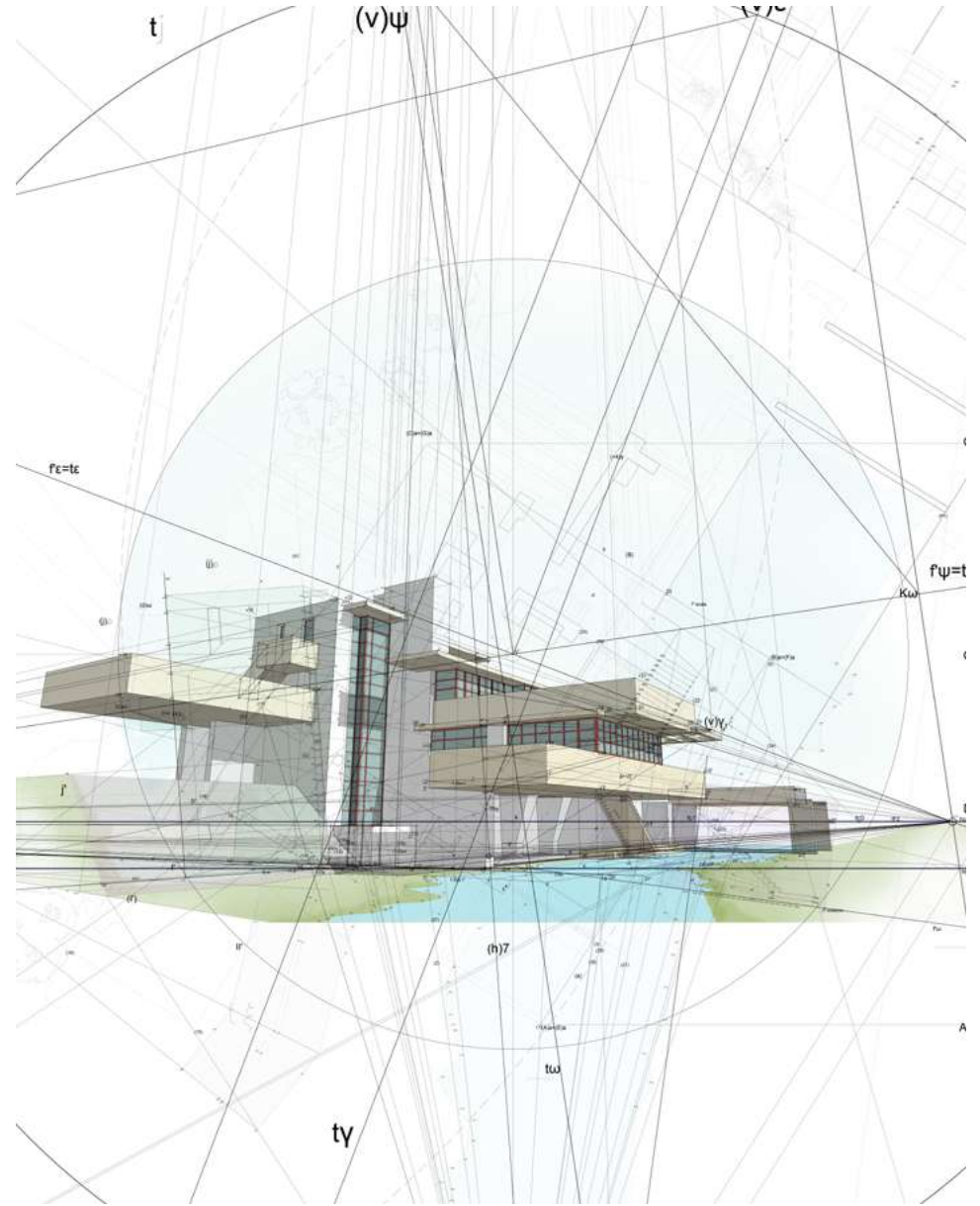
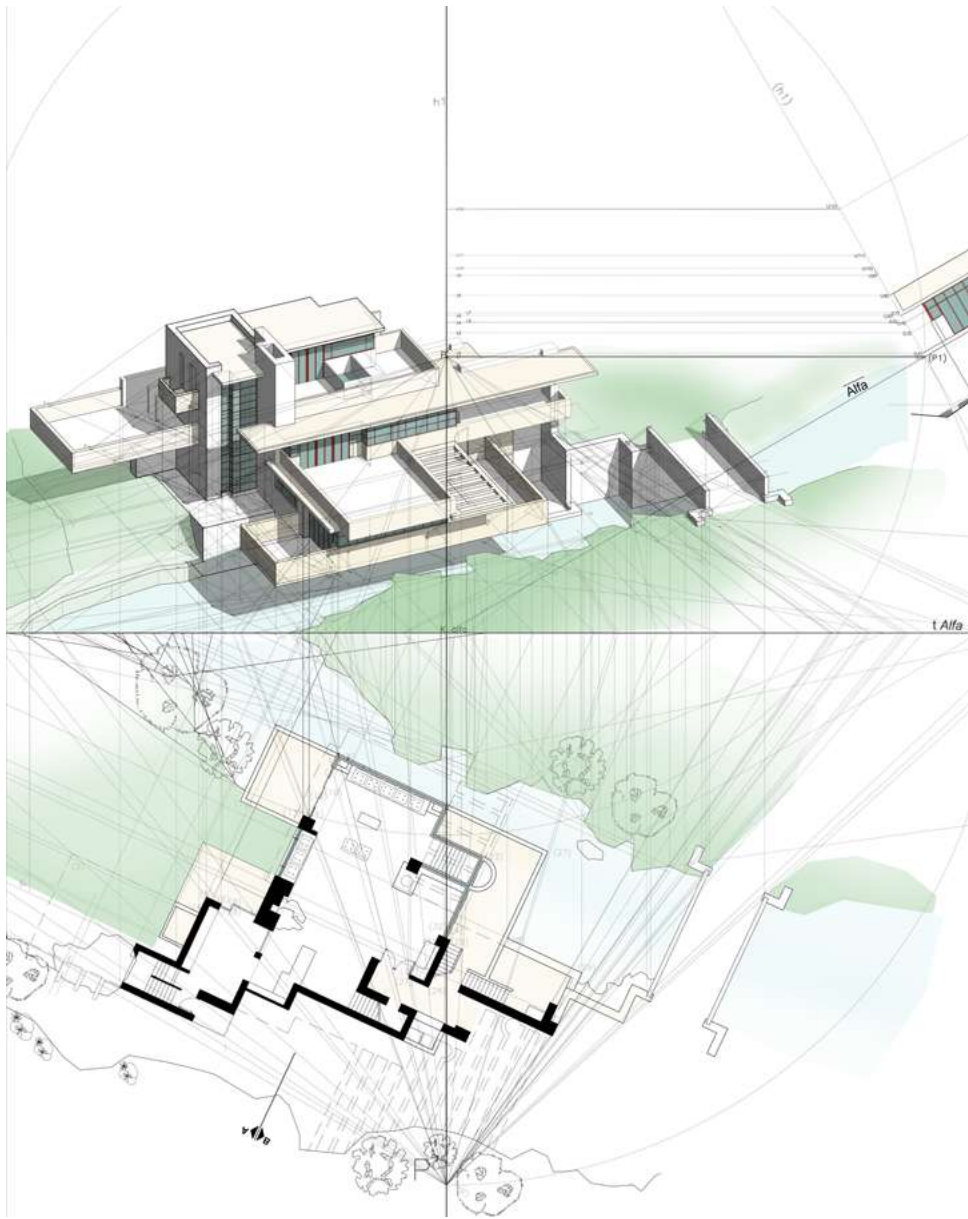
Barbara Aterini è professore associato (ssd ICAR/17- Disegno 08 / E1) presso l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura (DIDA), è Architetto e PhD. Ha conseguito l'Abilitazione ASN a professore di I fascia il 6 sett. 2019. È Presidente del CdL in Scienze dell'Architettura (L17), Coordinatore del Curriculum 'Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente' del Dottorato di Ricerca in Architettura e membro del Collegio dei Docenti. Esperto Disciplinare ANVUR dall'11 febbraio 2019.

È Docente presso la Universiteti Katolik "Zoja e Këshillit të Mirë" di Tirana, Albania (dal 2016). Insegna dal 1997 Applicazioni della geometria descrittiva. Ha insegnato anche Rilievo fotogrammetrico dell'architettura e Disegno dell'architettura.

Dal 2002 al 2013 è stata docente dei corsi SSIS e Cobaslid per l'abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Superiori. Relatore di molte tesi di laurea in Architettura e di alcune tesi di Dottorato di Ricerca. Responsabile di ricerche nazionali ed internazionali per il rilievo e lo studio dei monumenti. Ha definito un nuovo metodo di rappresentazione (1995), in proiezione parallela tramite una singola immagine, che ha chiamato 'Prospettiva Parallela'.

Ha scritto una quantità rilevante di pubblicazioni scientifiche -articoli e volumi- sulla geometria descrittiva e le sue applicazioni, nonché sul rilievo dei monumenti.





FISICA TECNICA AMBIENTALE E IMPIANTI TECNICI

8 CFU

Nel primo modulo di Fisica tecnica ambientale, si studiano gli aspetti teorici necessari alla comprensione dei fenomeni fisici aventi relazioni dirette con il progetto di architettura sotto i profili energetico e delle condizioni di benessere ambientale acustico ed illuminotecnico. Nel secondo modulo di Impianti tecnici sono affrontati strumenti e metodi necessari per il calcolo e controllo dei carichi termici degli edifici, connessi con il progetto architettonico, ed il dimensionamento degli impianti meccanici necessari per assicurare il benessere degli occupanti soddisfacendo nel contempo il contenimento dei consumi energetici.

BIOGRAFIA

Nato a Pistoia, Gianfranco Cellai si è Laureato in Architettura nel 1978, con una tesi sull' uso dell'energia solare nella climatizzazione residenziale;
Nel 1980 è stato chiamato a far parte del comitato di studio del C.O.S.P (Centro Orientamento e Sviluppo Produttività), della Camera di Commercio di Pistoia;
Nel 1984 ha collaborato all'attività del C.R.U (Centro Ricerche Urbane), costituitosi in Pistoia con lo scopo di analizzare le problematiche riguardanti il territorio e le trasformazioni della morfologia urbana;
Dal Dicembre 1990 socio A.I.CARR (Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria, Riscaldamento e Refrigerazione);
Nel periodo 1994-96 è stato chiamato, dalla suddetta Associazione, a far parte della Commissione Editoria e Documentazione, presieduta dal Prof. Gaetano Alfano;
Dal 1996 socio A.T.I (Associazione Termotecnica Italiana), nel periodo 1997-2000 ha ricoperto la carica di Segretario del A.T.I. Sezione Toscana;
Nel 1998 ha conseguito la qualifica di Tecnico Competente in acustica;
Dal 2006 Socio AIA (Associazione Italiana di Acustica) dal 2010 è socio effettivo.

STORIA DELL'ARCHITETTURA 2

8 CFU

Il corso si propone di fornire un panorama critico sulla storia dell'architettura occidentale dalla metà del Settecento fino agli anni Ottanta del Novecento, mettendo a fuoco le trasformazioni fondamentali che in questo periodo intervengono nel modo di progettare, di realizzare e di percepire l'architettura. Agli argomenti di carattere generale fanno da contrappunto affondi su personalità e opere particolarmente significative nell'ambito cronologico preso in considerazione.

BIOGRAFIA

Gianluca Belli è professore associato in Storia dell'Architettura all'Università di Firenze. Si occupa di architettura del Quattro e del Cinquecento e di storia delle tecniche costruttive. Ha dedicato saggi anche alla storia della città e all'architettura dell'età contemporanea.

LABORATORIO DI TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

8 CFU

Nel Laboratorio gli studenti sviluppano le attitudini e le capacità necessarie a integrare in modo operativo gli aspetti formali, tecnologici e strutturali della costruzione. Attraverso un'esperienza di tipo progettuale, condotta anche attraverso modelli e prototipi, gli allievi sperimentano la morfologia e il comportamento degli elementi costruttivi iniziando a prefigurare in termini di concreta fattibilità le proprie idee e intuizioni.

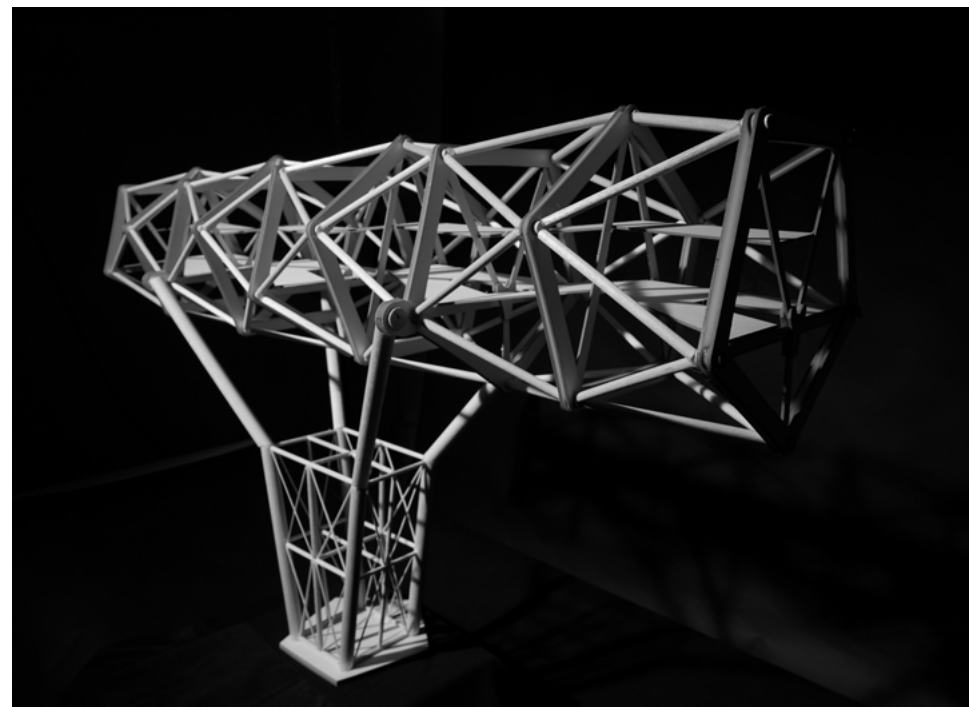
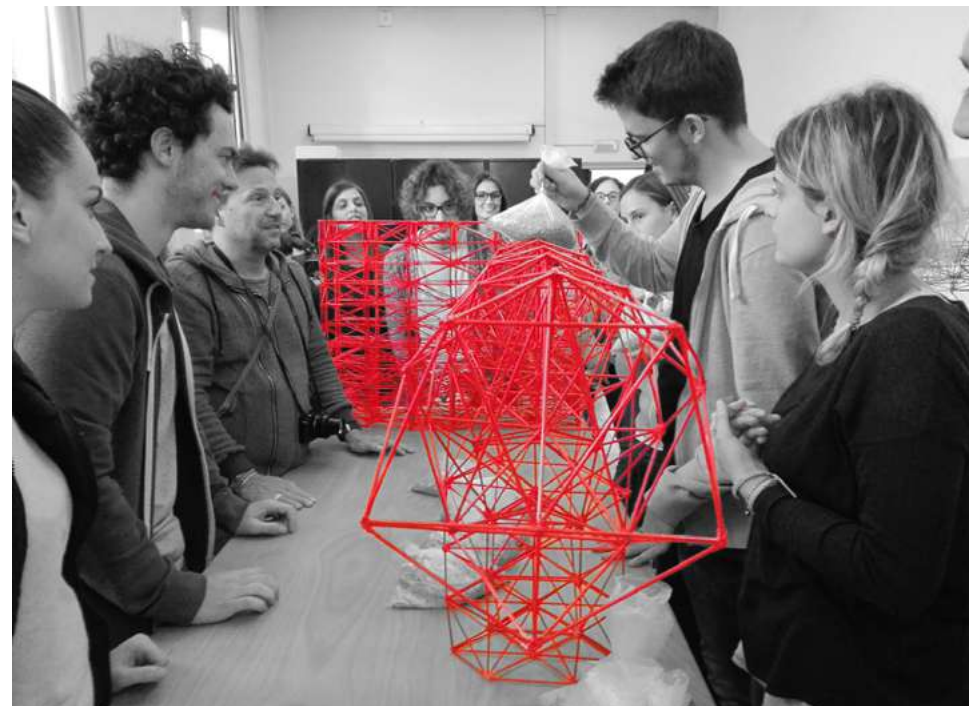
Durante il percorso di apprendimento fasi di modellazione intuitiva e di razionalizzazione delle informazioni con programmi informatici si combinano in modo da esplorarne le rispettive potenzialità e ricadute sul progetto.

Le attività pratiche e di realizzazione sono svolte con il supporto del Laboratorio di Architettura e Autocostruzione. L'acquisizione di conoscenze riguarda i seguenti argomenti:

- Il progetto esecutivo come sistema integrato d'istruzioni per la costruzione.
- L'architettura nel dettaglio.
- Processi e tecniche di autocostruzione.
- Sistemi costruttivi leggeri e a secco.

BIOGRAFIA

Leonardo Zaffi. Architetto e professore associato, svolge attività di ricerca sui processi di rigenerazione edilizia e urbana, sulle tecnologie per sistemi temporanei e le strategie di progetto nella fase esecutiva, Responsabile scientifico di programmi di ricerca pubblici e in convenzione è co-direttore del Laboratorio di Architettura e Autocostruzione e componente delle Unità di ricerca FAL Florence Accessibility Lab, CORE Community Resilience e UD Laboratorio di Urban Design. È docente per le discipline dell'Area Tecnologica all'Università di Firenze e ha tenuto corsi all'Università di Ferrara e in lezioni master e corsi di specializzazione.





FASI DEL PROGETTO

ROMBO TRIANGOLO

FASE I (preliminare) S1 S2

FASE II (preliminare) I3 M1 M2 M3 M4

FASE III (definitiva) I3 M1 M2 M3 M4

INSERIMENTO

Ogni contrassegnatura può occupare una struttura per poter conservare e far crescere le rispettive tipologie di piante.

EUROPA

Il 21% delle specie vegetali è in pericolo di estinzione. 19 sul totale. Molte specie sono in via di estinzione, altre sono in via di estinzione, altre sono in via di estinzione, altre sono in via di estinzione.

FRUTTA PIANTE VARE

Fragola	Salvia	Papa	Peruviana
Melone	Prezioso	Arancia	Carota
Uva	Albicorno	Limone	Patate
Prugna	Albicorno	Limone	Patate
Prugna	Albicorno	Limone	Patate
Prugna	Albicorno	Limone	Patate
Prugna	Albicorno	Limone	Patate
Prugna	Albicorno	Limone	Patate
Prugna	Albicorno	Limone	Patate
Prugna	Albicorno	Limone	Patate

SEZIONE DISTRIBUTIVA

- Servizi e magazzino
- Primo sviluppo piante
- Area pubblica
- Celle frigorifere
- Collegamento con Sivalbard
- Sviluppo piante rare
- Zona di ricerca
- Collegamento esportazione
- Coltivazione tradizionale
- Montacarichi
- Impianti
- Coltivazione idroponica

SEZIONE PROSPETTO

PIANTA PIANO PRINCIPALE

FASI DEL PROGETTO

ROMBO TRIANGOLO

FASE I (preliminare) S1 S2

FASE II (preliminare) I3 M1 M2 M3 M4

FASE III (definitiva) I3 M1 M2 M3 M4

SOLUZIONE B

FASE 1

FASE 2

SEZIONE PRINCIPALE

FASE 1

FASE 2

SCHEMA PLANIMETRICO

PRODOTTI DAL MONDO

AVANZATO: coltura di cereali, arachidi e soia per olio, bevande e ricami perenni più avvertiti in un mondo sempre più diffuso.

FRANCIA: Francia, Germania e Turchia sono i maggiori produttori agricoli del Continente. Solo in Francia si distinguono per la produzione di ortofrutta.

ITALIA: attività di sussistenza, in grado di produrre solo bevande all'esportazione di alta qualità (olio e vino).

OLIVARI: risolve il problema dell'irrigazione e del controllo delle malattie delle piante, con un alto grado di produttività e qualità di cereali e frutta.

VISTA LATERALE

VISTA SUPERIORE

VISTA SUPERIORE

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

8 CFU

I contenuti del corso riguardano le conoscenze necessarie per la comprensione del comportamento strutturale dei sistemi costruttivi dell'architettura. Verranno trattati gli strumenti di base per un controllo dei problemi strutturali più ricorrenti, sia in fase di progettazione che di lettura ed interpretazione critica. Centrale sarà la preoccupazione di stabilire un collegamento con ambiti concreti di operatività ed applicazione per creare un ponte con gli altri settori disciplinari. L'obiettivo è la padronanza degli strumenti utili per la soluzione quantitativa di problemi finalizzati all'analisi e al progetto delle strutture.

BIOGRAFIA

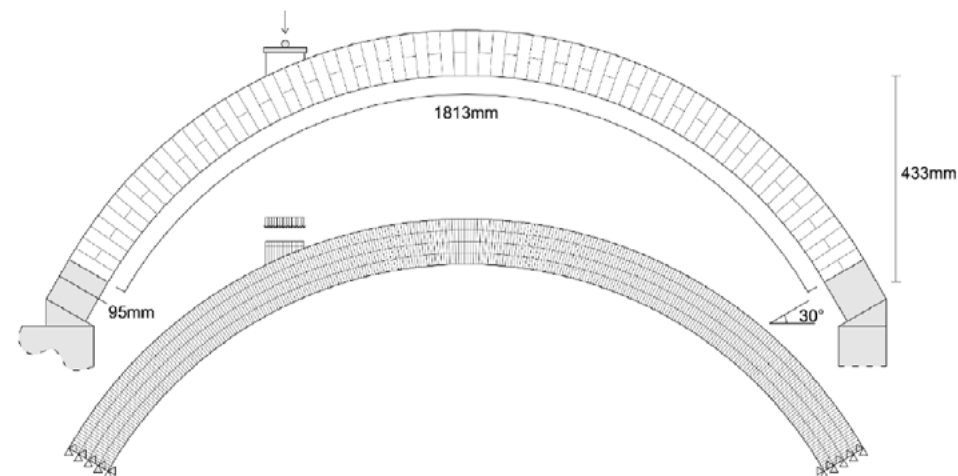
Luisa Rovero, è Dottore di Ricerca in "Storia delle Scienze e delle Tecniche Costruttive" dal 1996. È Professore Associato e dal 2005 insegna Scienza delle Costruzioni prima nel Corso di Laurea in Architettura e poi in quello in Scienza dell'Architettura dell'Università di Firenze.

Dal 2003 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in "Architettura" dell'Università di Firenze.

La sua attività di ricerca è focalizzata sul comportamento meccanico di strutture in muratura e sui relativi sistemi di rinforzo.

In particolare, gli argomenti di ricerca sono:

- *I materiali compositi fibrorinforzati nel rinforzo strutturale di costruzioni murarie, con particolare riferimento alle strutture voltate. Investigazioni sperimentali e formulazioni analitiche e numeriche.*
- *Vulnerabilità sismica delle costruzioni in muratura*
- *Costruzioni in terra. Caratterizzazione fisica e meccanica del materiale e tecniche per la riduzione della vulnerabilità sismica.*



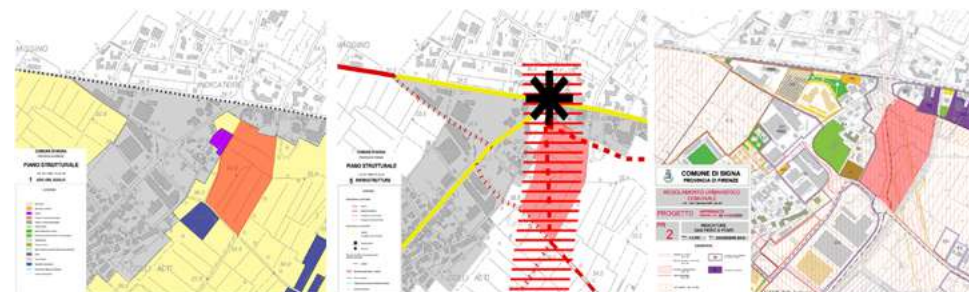
FONDAMENTI DI URBANISTICA

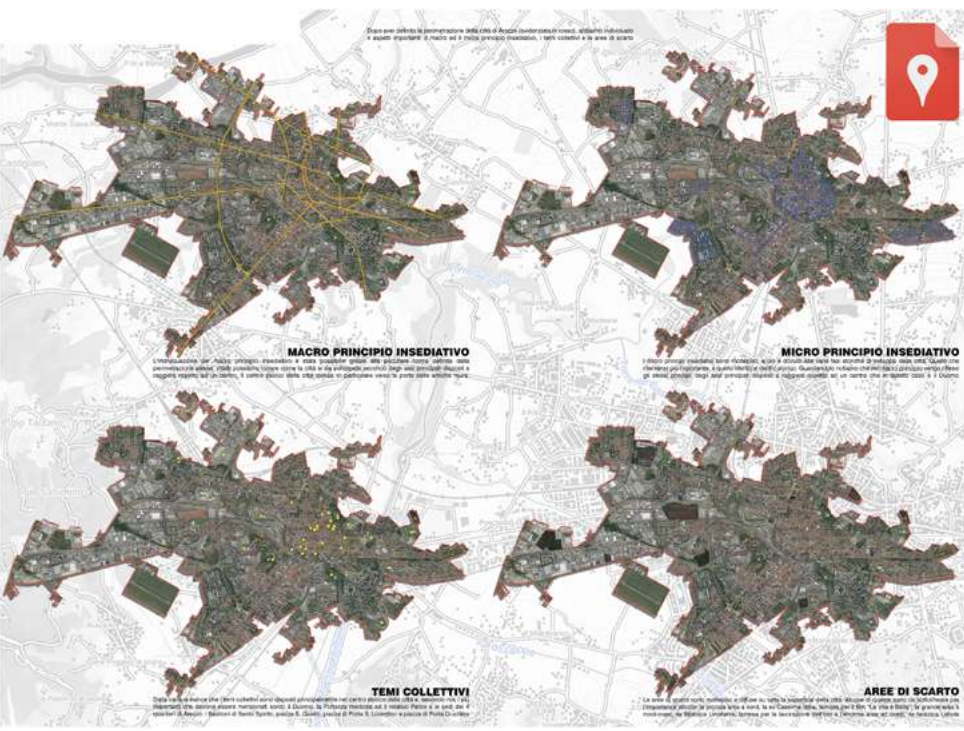
6 CFU

L'architettura si occupa di dare forma alle strutture in cui viviamo e agli spazi correlati. Quindi case, scuole, uffici, negozi e aree commerciali in genere, musei, palazzi ed edifici istituzionali, ecc. Ma la città è fatta anche di altro: piazze, parchi, strade (alberate o no), marciapiedi, parcheggi e l'intera serie di programmi e parti che costituiscono il nostro ambiente costruito. Questo è compito dell'urbanistica. Il corso parte dal presupposto che "fare un progetto di urbanistica" è (o dovrebbe essere) in primis progettare la città pubblica, cioè quella parte di città che frequentiamo quotidianamente, fatta di spazi aperti ma anche di facciate fronteggianti lo spazio di uso pubblico. Questo spazio, nella maggior parte dei casi, non è "finito", anzi solitamente è trascurato e abbandonato. Primo compito dell'urbanista è cogliere questa dimenticanza e ri-progettare i luoghi della città pubblica. Ovviamente non tutta la città è in queste condizioni. Gli spazi della città storica sono normalmente stati disegnati, progettati e realizzati pensando all'uso collettivo degli stessi, alla sua funzione e per bene-stare. Quelli della città contemporanea, cioè quella progettata e realizzata dagli anni '60 in avanti, sono viceversa, nella maggior parte dei casi, diventati per antonomasia "periferia degradata".

BIOGRAFIA

Massimo Carta ha sempre svolto l'attività ricerca in ambiente accademico, integrandola di continuo con sperimentazioni progettuali e consulenze scientifiche per conto di governi locali e agenzie di ricerca. I principali campi di ricerca sono stati indirizzati allo studio delle forme e dei metodi di governo del territorio che richiamano i principi della governance e del government cooperativo, e come questi si sono trasformarsi in "progetti di territorio", dopo essere stati inseriti in visioni territoriali strategiche.

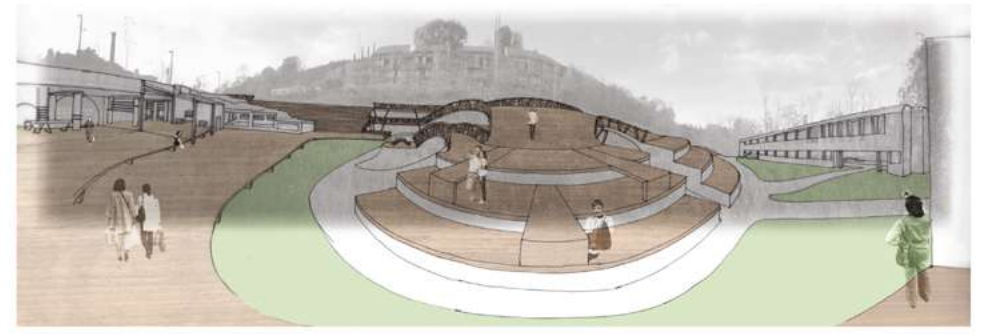
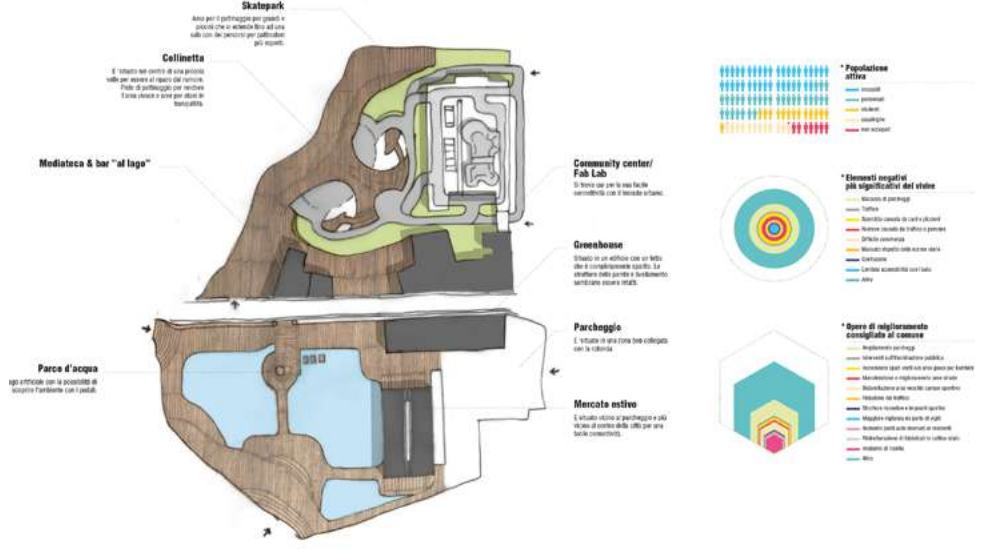




ANALISI URBANA



PROGETTO URBANO



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA 2

12 CFU

Quali sono le “questioni di fondo” che il tema dell’abitazione, nella sua costante evoluzione, pone rispetto alla progettazione?

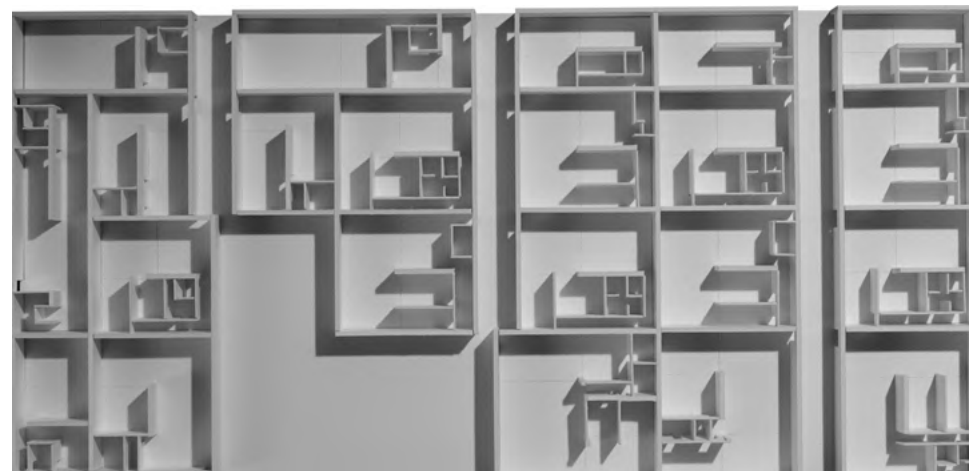
L'ARCHITETTURA DELLA CASA, colta nel rapporto tra intimità domestica e quotidianità collettiva, oltre che nella dialettica tra universalità del tipo e specificità del luogo, è al centro della ricerca progettuale del Laboratorio, che si propone di fornire agli allievi gli strumenti adeguati alla composizione di un edificio residenziale collettivo, interpretando i caratteri singolari di un reale frammento del paesaggio toscano e dando ragione della complessità delle relazioni spaziali e tettoniche che lo definiscono.

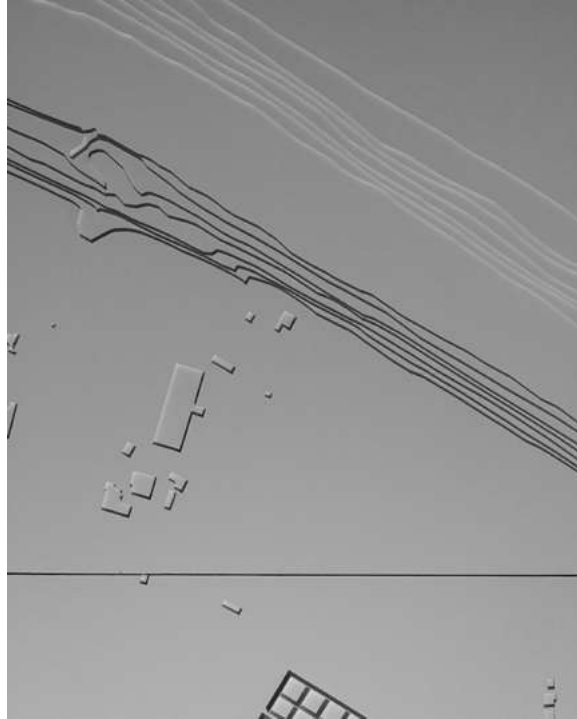
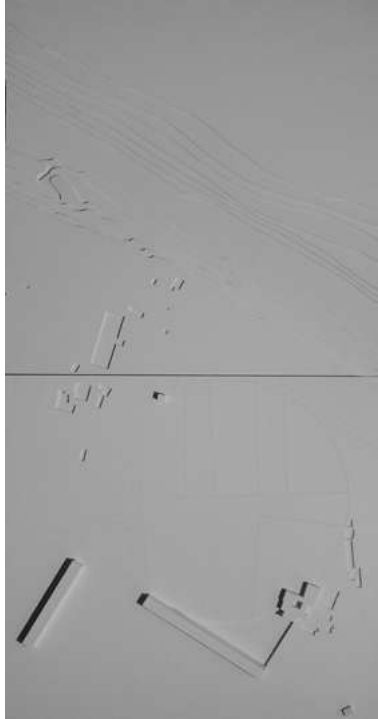
Il laboratorio si apre con un approfondimento sull'ABITARE COLLETTIVO del Novecento, durante il quale sono analizzati da un punto di vista strettamente compositivo alcuni esempi paradigmatici (dal moderno al contemporaneo), e solo in un secondo momento il progetto architettonico traduce in una sintesi dialettica i caratteri analitici emersi nella prima fase.

BIOGRAFIA

Albero Pireddu, architetto e dottore di ricerca, dal 2018 è professore associato di Composizione architettonica e urbana. Tra i temi di ricerca (teorica e applicata) di Alberto Pireddu si ricordano:

- *L'ASTRAZIONE IN ARCHITETTURA;*
- *IL PROGETTO NEL SUO RAPPORTO CON I LUOGHI;*
- *MIRADAS CRUZADAS - SUI RAPPORTI TRA L'ARCHITETTURA ITALIANA E SPAGNOLA;*
- *MARE BIANCO: INFLUENZE E CONTAMINAZIONI NELL'UNIVERSO MEDITERRANEO.*





ESAME LINGUA STRANIERA

La prova di conoscenza della lingua straniera prevede la prenotazione online obbligatoria. Alcuni esempi della prova si possono consultare sul sito www.cla.unifi.it o ritirare presso la Segreteria della Mediateca.

Per gli immatricolati dal 2019/20:
Una prova obbligatoria: livello B2/ comprensione scritta e comprensione orale/lingua generica/60'.
Per gli immatricolati fino al 2018/19:
Una prova obbligatoria: livello B2/ comprensione scritta/ lingua generica/40'.

3 CFU

Inglese

Francese

Tedesco

Spagnolo

Portoghese

Il CLA è una struttura di UNIFI che assicura un servizio di alta qualità nel campo dell'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per affrontare nella maniera migliore possibile le sfide che l'alta formazione universitaria e un mercato del lavoro globalizzato propongono in misura ed in qualità sempre più elevate.

Il CLA offre ogni anno centinaia di corsi di numerose lingue a migliaia di studenti che devono superare prove di idoneità linguistica previste dagli ordinamenti dei vari corsi di laurea, oltre che svariati corsi di livello differenziato per l'apprendimento e il miglioramento nelle principali lingue estere.

Il CLA è la struttura ufficiale dentro la quale tutti gli studenti stranieri, sia quelli iscritti a UNIFI, sia quelli in mobilità Erasmus, trovano l'opportunità di migliorare le loro competenze linguistiche di italiano, necessarie tanto per una più proficua carriera universitaria quanto per una più profonda integrazione nel tessuto sociale e culturale fiorentino e nazionale.



Santa Teresa, corridoio piano primo.

3° ANNO DI CORSO - 60CFU

Primo Semestre

ESAMI A SCELTA	12 CFU
TECNICA DELLE COSTRUZIONI	6 CFU
LABORATORIO DI RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	8 CFU
TIROCINIO	5 CFU

Secondo Semestre

ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE	6 CFU
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA 3	12 CFU
LABORATORIO DI RESTAURO	8 CFU
PROVA FINALE	4 CFU
TOT	61 CFU



TECNICA DELLE COSTRUZIONI

6 CFU

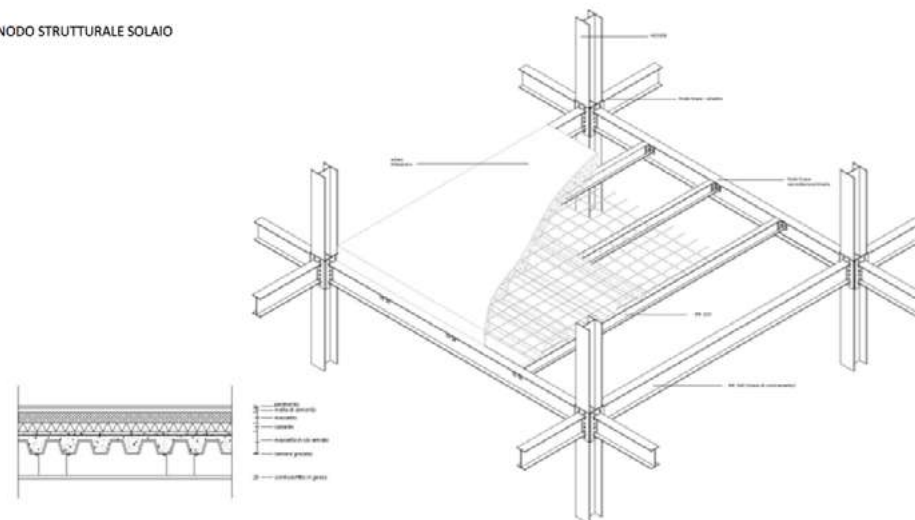
Il Corso di Tecnica delle Costruzioni si propone di fornire agli allievi le nozioni di base della progettazione strutturale, partendo dall'organizzazione spaziale e dalle caratteristiche morfologiche delle strutture stesse così come determinate dalle proprietà dei vari materiali da costruzione. Vengono inoltre forniti i principali strumenti per il calcolo di elementi strutturali appartenenti a strutture realizzate con materiali tradizionali (cemento armato, acciaio, muratura, legno). Gli aspetti sopra citati trovano applicazione nella progettazione di una struttura in acciaio.

BIOGRAFIA

Il prof. Raffaele Nudo è docente di discipline strutturali presso la Scuola di Architettura dell'Università di Firenze.

I suoi interessi di ricerca, che trovano riscontro nelle esperienze didattiche, riguardano i diversi aspetti dell'analisi strutturale, in campo sia lineare che non lineare, con particolare riferimento alla risposta delle costruzioni sotto azioni sismiche. Tali ambiti includono la progettazione di edifici nuovi e gli interventi su edifici esistenti, con tecniche sia tradizionali che innovative.

NODO STRUTTURALE SOLAIO



TOTAL FIBRE

PP = peso proprio elementi strutturali
 GK = G2 elementi non strutturali
 QK1 = carico di esercizio primo piano
 QK2 = carico di manutenzione
 QN = carico neve

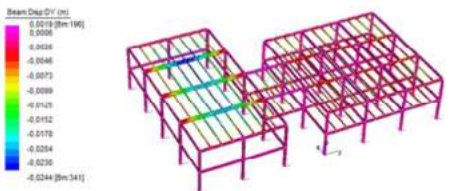
	Combination Case	Combination Case	Combination Case
1. PP	1.3x10 ⁰	1.3x10 ⁰	1.0x10 ⁰
2. GK	1.5x10 ⁰	1.5x10 ⁰	1.0x10 ⁰
3. QK1	1.5x10 ⁰	1.5x10 ⁰	1.0x10 ⁰
4. QK2	0.0x10 ⁰	1.5x10 ⁰	1.0x10 ⁰
5. QN	1.5x10 ⁰	0.0x10 ⁰	1.0x10 ⁰



DISPLACEMENTS

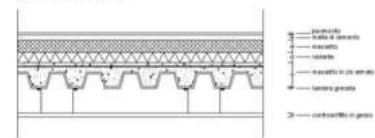
PP = peso proprio elementi strutturali
 GK = G2 elementi non strutturali
 QK1 = carico di esercizio primo piano
 QK2 = carico di manutenzione
 QN = carico neve

	Combination Case	Combination Case	Combination Case
1. PP	1.3x10 ⁰	1.3x10 ⁰	1.0x10 ⁰
2. GK	1.5x10 ⁰	1.5x10 ⁰	1.0x10 ⁰
3. QK1	1.5x10 ⁰	1.5x10 ⁰	1.0x10 ⁰
4. QK2	0.0x10 ⁰	1.5x10 ⁰	1.0x10 ⁰
5. QN	1.5x10 ⁰	0.0x10 ⁰	1.0x10 ⁰

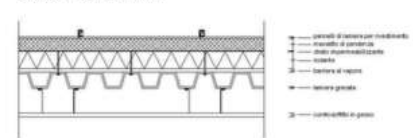


ANALISI DEI CARICHI

CARICHI SOLAIO



CARICHI COPERTURA



LABORATORIO DI RILIEVO DELL'ARCHITETTURA

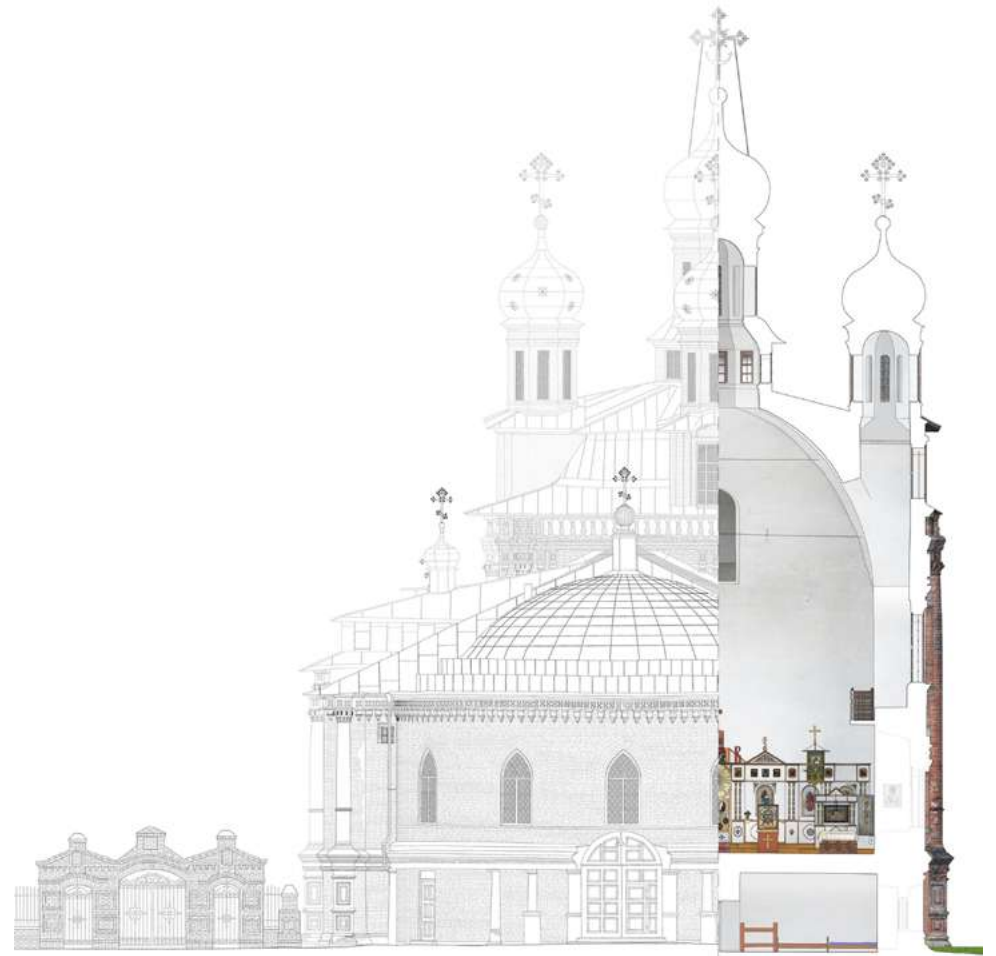
8 CFU

Il laboratorio mira a dotare lo studente della capacità di controllare le tecniche di base del rilievo e della restituzione delle caratteristiche metriche, morfologiche e costruttive dei manufatti architettonici. Parte fondamentale del corso è l'apprendimento -tramite applicazione su casi studio- della pratica di alcuni metodi di rilevamento diretto e remote sensing, nonché delle conseguenti tecniche di restituzione di disegni alla scala architettonica ed urbana. Ulteriore obiettivo formativo è la capacità di controllare il modello mentale dello spazio, lo sviluppo delle attività creative necessarie alla comunicazione della forma dell'architettura e l'esercizio di alcune delle tecniche infografiche maggiormente in uso.

BIOGRAFIA

Prof. Stefano Bertocci, docente di Rilievo dell'Architettura nei corsi di Architettura e docente di Disegno nel corso di Design del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, si occupa di numerose ricerche relative alle opportunità offerte dal rilievo digitale nel campo dell'archeologia, dell'architettura e dell'urbanistica. E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche sulle problematiche del recupero e della riqualificazione dei centri storici e dei siti patrimonio UNESCO a livello nazionale ed internazionale. E' responsabile di numerosi accordi di cooperazione scientifica dell'Università di Firenze e svolge attività di ricerca in numerosi paesi. Si segnalano le ricerche sull'architettura in legno in Russia e nel Nord Europa, le campagne di rilevamento di vari siti archeologici in Medio Oriente e gli studi recenti sui centri storici come il quartiere di Slah al Din a Gerusalemme Est e la Rua S. Joao di San Paolo in Brasile.





LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA 3

12 CFU

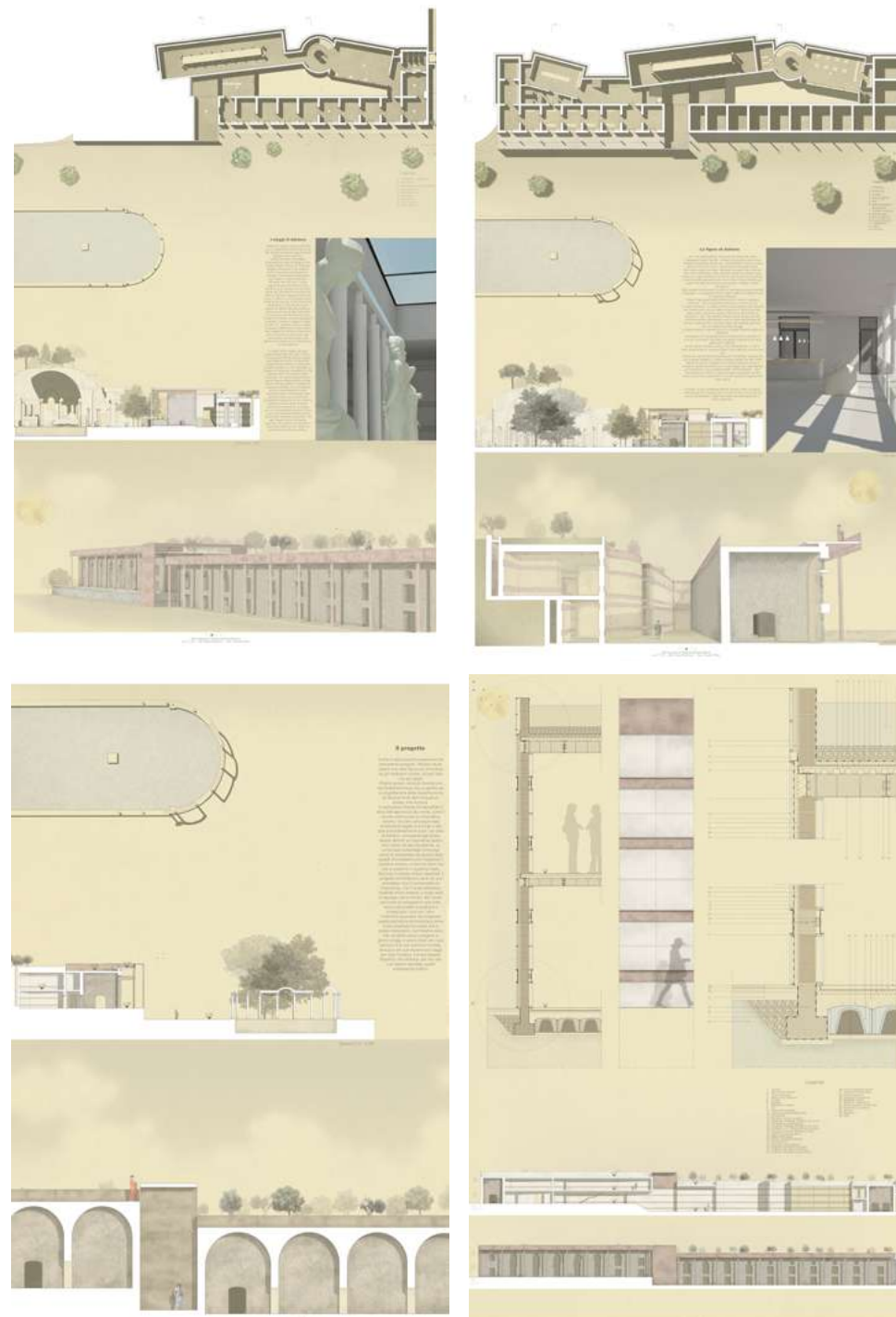
Il Laboratorio di Progettazione dell'Architettura ha l'obiettivo di formare lo studente in entrata in linea con la figura professionale che si vuole delineare all'interno del corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, cioè tale che possieda il controllo concettuale ed operativo dei metodi e degli strumenti di base necessari ad operare nel campo della progettazione, condotta alle diverse scale, negli ambiti propri dell'architettura, dell'edilizia e del territorio. Particolare attenzione verrà data alla conoscenza teorica della disciplina compositiva, affrontando questioni generali sui più svariati campi del progetto di architettura ma sempre declinati al rapporto tra dimensione contemporanea e preesistenza storica. Oltre alle lezioni specifiche sull'area d'esame e sul generale tema del rapporto tra progetto contemporaneo e rovina archeologica, si terranno lezioni sulle diverse specificità della disciplina compositiva, affrontando temi che spazieranno da percorsi monografici sui Maestri del Moderno, alla lezione della museografia italiana, all'approccio topografico quale possibile modalità di progetto.

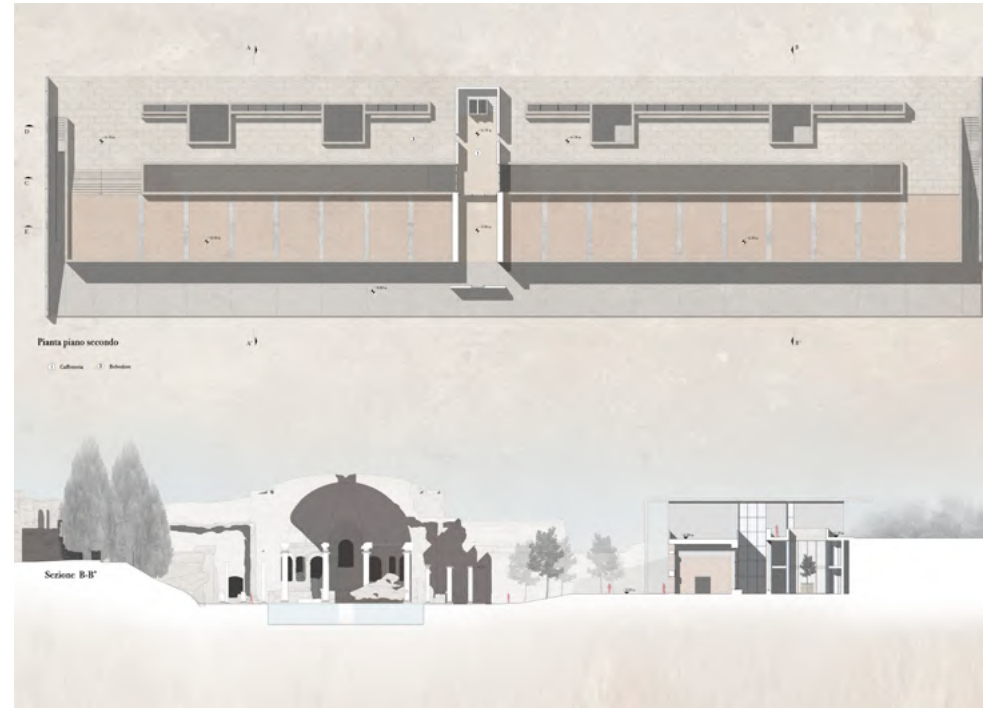
Le modalità di lavoro prevedranno lezioni teoriche affrontate in canonica modalità frontale, nonché esercitazioni in classe e laboratorio con ideazione, sviluppo e revisione in classe del lavoro. Per vivere al meglio il senso di "coralità" necessario al buono svolgimento di un laboratorio progettuale, gli allievi architetti saranno impegnati, oltre che a lavorare sul proprio ambito di progetto, anche a confrontarsi sui temi di interesse comune.

BIOGRAFIA

Nasce a Firenze nel 1963. Si laurea in Architettura a Firenze nel 1990 con 110/110 e Lode. Titolare dal 1998 al 1999 di una borsa Post-Dottorato biennale e dal 2000 al 2004 di un Assegno di Ricerca, nel 2006 risulta vincitore di Valutazione Comparativa per Ricercatore Universitario in Progettazione Architettonica e nel 2015 entra in ruolo di Professore Associato in Progettazione Architettonica e Urbana.

Redattore di riviste in classe A, direttore di collane editoriali presso editori nazionali, vincitore di premi e menzioni in concorsi internazionali di progettazione architettonica, vanta numerosissime pubblicazioni scientifiche sui molti aspetti del progetto di architettura, fra le quali molte monografie.





LABORATORIO DI RESTAURO

8 CFU

Il corso intende far sì che gli allievi siano in grado di acquisire: capacità di organizzare e condurre una campagna di indagini e rilevazioni specifiche; capacità di produrre materiali documentari esaurienti; applicare le conoscenze acquisite all'elaborazione di un progetto diagnostico; capacità di giudizio autonomo; capacità di apprendimento dalla raccolta e interpretazione dei dati fino alla capacità di integrare le conoscenze in modo autonomo e gestire le complessità, incluse quelle relative ad ambienti di lavoro interdisciplinari; abilità comunicative, capacità di sintesi e corretta restituzione grafica in rapporto alle peculiarità dei temi affrontati, dalla scala urbana e del paesaggio a quella architettonica fino ai particolari costruttivi ed ai relativi caratteri storico artistici degli apparati decorativi e pittorici delle superfici. Le attività del corso saranno suddivise in tre parti tra loro interconnesse: a) Fondamenti disciplinari: conoscenza storico critica e documentazione metrica; b) Diagnostica architettonica e studi per la conservazione delle superfici; c) Analisi dei caratteri costruttivi e strutturali della fabbrica.

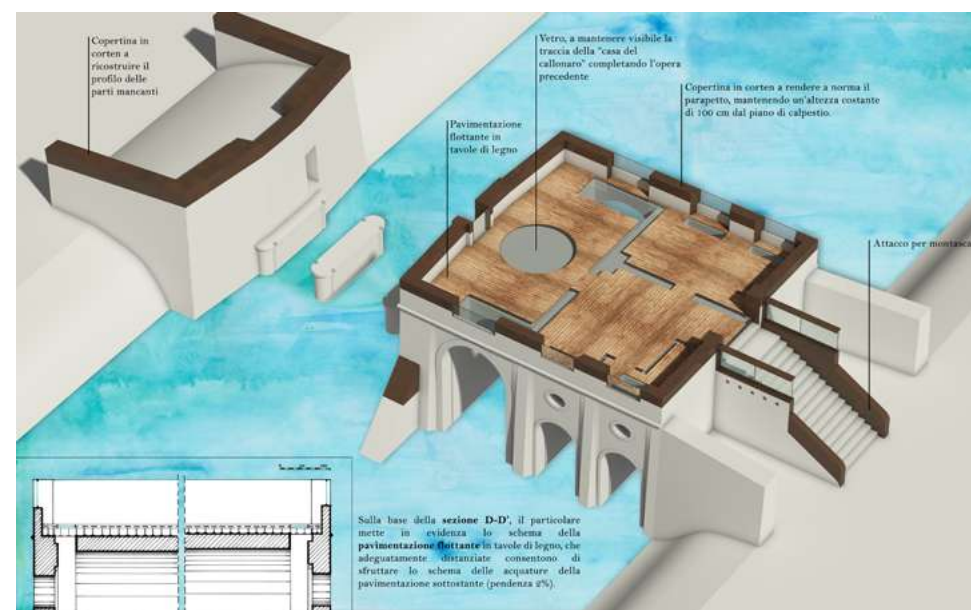
BIOGRAFIA

Giuseppe Alberto Centauro, Architetto, si laurea in Architettura con 110 e lode all'università degli Studi di Firenze, nel 1976.

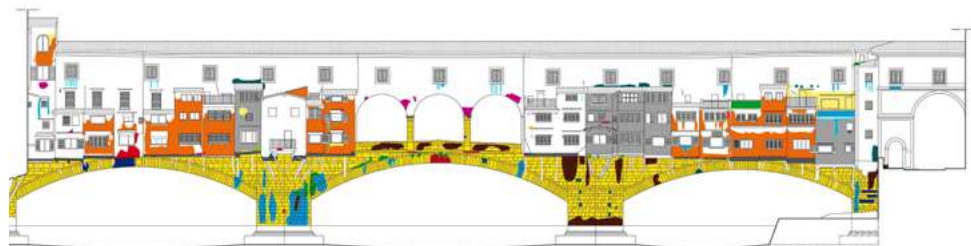
Nel 1976 ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione e nel 1977 è iscritto all'Ordine degli Architetti della Toscana, oggi Ordine OAPPC di Prato.

Dal 1977 collabora, come assistente volontario ed addetto alle esercitazioni, all'attività didattica e di ricerca con il Dipartimento di Storia dell'architettura e restauro delle strutture architettoniche della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.

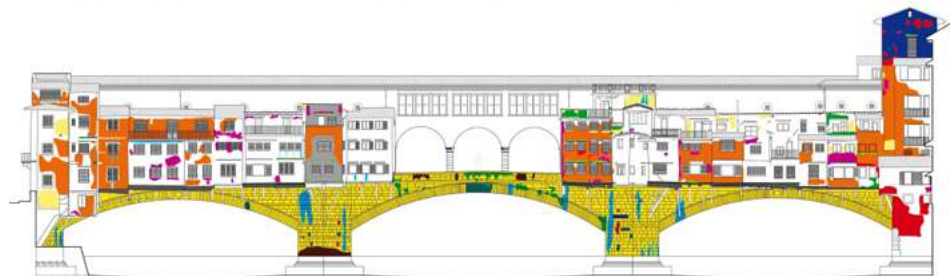
In seguito, egli ottiene: il Diploma di specializzazione per il rilevamento dei beni culturali (Regione Toscana/ UIA); nel 1979 la Borsa di Studio per attività urbanistiche da svolgersi presso il Comune di Signa; nel 1981 il Diploma di specializzazione in Fotointerpretazione territoriale e cartografia per i beni ambientali ed architettonici (Università degli Studi di Firenze).



ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE



F. BATTISTI - NR



ESAMI A SCELTA / SEMINARI TEMATICI

12 CFU

Per la scelta degli esami opzionali è ammesso inserire nel piano di studio tutti i seminari tematici offerti dalla Scuola di Architettura, tutti i corsi presenti nei corsi di laurea triennale (o dei primi tre anni) della Scuola e dell'Ateneo.

Gli esami opzionali devono essere da 6 o da 12 CFU.
Sono esclusi i corsi di lingua e letteratura straniera.

I seminari tematici (codificati con la denominazione "Approfondimento:) sono stati creati in seguito alla disattivazione dei corsi a scelta libera. La creazione dei seminari è stata autorizzata dagli Uffici Centrali di Ateneo a determinate condizioni:

- devono avere come esito finale un' idoneità (e non il voto) pertanto non fanno media (come si calcola la media);
- non possono avere un settore scientifico disciplinare;
- non possono avere una copertura.

Non possono essere inseriti nel piano di studio due (o più) codici uguali.
Esempio: non possono essere inseriti due seminari con codice generico da 6 CFU, "B020765 Approfondimento: Seminario Tematico di Architettura".

I seminari sono legati alla programmazione didattica di alcuni corsi di laurea, ma sono offerti per tutti gli studenti indipendentemente dal corso al quale sono iscritti.

TIROCINIO

5 CFU

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura prevede che l'attività di tirocinio sia svolta presso aziende, enti pubblici o privati, studi professionali.

Il tirocinante, prima dell'avvio del tirocinio, deve svolgere il Corso di Formazione Generale sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Essenzialmente esistono 4 modalità per lo svolgimento del tirocinio:

- Tirocinio curriculare in Italia
- Tirocinio curriculare all'Estero
- Tirocinio extracurriculare
- Tirocinio professionale

Ufficio Tirocini

Via della Mattonaia 8 Firenze
Plesso di Santa Teresa, piano terra

Orario

Lunedì e Mercoledì
dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Contatti

Tel. 055 2755395
email: tirocini(AT)arch.unifi.it



Santa Teresa, aula piano primo.



Santa Teresa, corridoio piano primo.

